

Casa E Clima

Confprofessioni e BeProf

Rinnovo del Contratto collettivo nazionale degli studi professionali: riparte la trattativa

Rinnovo del Contratto collettivo nazionale degli studi professionali: riparte la trattativa Le parti sociali si sono riunite il 9 febbraio a Roma presso la sede di Confprofessioni per riprendere il confronto interrotto a causa dell' emergenza Covid-19

Dopo due anni di pandemia, riparte la trattativa per il rinnovo del Contratto collettivo nazionale degli studi professionali, scaduto nel 2018, che coinvolge oltre 1 milione di lavoratori. Le parti sociali si sono infatti riunite il 9 febbraio a Roma presso la sede di **Confprofessioni** per riprendere il confronto interrotto a causa dell' emergenza Covid-19. Intorno al tavolo, per **Confprofessioni**, parte datoriale, sono presenti il presidente confederale, Gaetano Stella, Marco Natali e Andrea Parlagreco; mentre le controparti sindacali sono rappresentate da Danilo Lelli e Michele Carpinetti della Filcams-Cgil; Dario Campeotto e Aurora Blanca per la Fisascat Cisl e Gabriele Fiorino della Uiltucs. «Dobbiamo dare nuovo impulso a un settore economico che sta lentamente riemergendo dopo lo choc pandemico. La trattativa per il rinnovo del Ccnl degli studi professionali deve necessariamente tener conto delle evidenti difficoltà degli studi professionali durante la pandemia e di una ripresa economica ancora incerta», commenta il presidente di **Confprofessioni**, Gaetano Stella. «L' obiettivo delle parti sociali è quello di rafforzare le tutele di welfare e aggiornare la normativa contrattuale anche alla luce delle recenti novità in materia di lavoro e, in particolare, della disciplina sullo smart working partendo dal Protocollo nazionale sul lavoro agile, sottoscritto lo scorso dicembre dalle parti sociali con il ministro del Lavoro, Andrea Orlando».



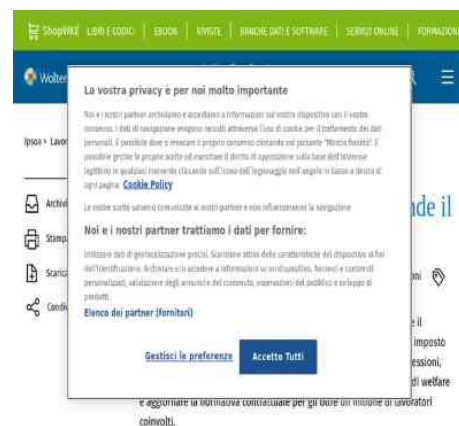
Fiscalità Commercio Internazionale

Confprofessioni e BeProf

CCNL Studi professionali: riprende il confronto per il rinnovo

Le parti sociali si sono riunite il 9 febbraio 2022 a Roma per riprendere il confronto sul rinnovo del CCNL degli studi professionali, dopo lo stop imposto dalla pandemia Covid-19. Durante l'incontro, il Presidente di Confprofessioni, Gaetano Stella, ha ricordato gli obiettivi condivisi: rafforzare le tutele di welfare e aggiornare la normativa contrattuale per gli oltre un milione di lavoratori coinvolti.

Con un comunicato stampa del 9 febbraio 2022, **Confprofessioni** ha reso nota la ripartenza della trattativa per il rinnovo del Contratto collettivo nazionale degli studi professionali, scaduto nel 2018. Le parti sociali di riferimento si sono infatti riunite a Roma presso la sede di **Confprofessioni**: intorno al tavolo il presidente confederale, Gaetano Stella, Marco Natali e Andrea Parlagreco; mentre le controparti sindacali sono state rappresentate da Danilo Lelli e Michele Carpinetti della Filcams-Cgil; Dario Campeotto e Aurora Blanca per la Fisascat Cisl e Gabriele Fiorino della Uiltucs. ' La trattativa per il rinnovo del Ccnl degli studi professionali deve necessariamente tener conto delle evidenti difficoltà degli studi professionali durante la pandemia e di una ripresa economica ancora incerta, ma l' obiettivo delle parti sociali è quello di rafforzare le tutele di welfare e aggiornare la normativa contrattuale anche alla luce delle recenti novità in materia di lavoro e, in particolare, della disciplina sullo smart working partendo dal Protocollo nazionale sul lavoro agile, sottoscritto lo scorso dicembre dalle parti sociali con il ministro del Lavoro, Andrea Orlando ' ha dichiarato il Presidente Stella. A cura della Redazione Copyright © - Riproduzione riservata.



Ccnl studi, ripartita la trattativa

Riparte la trattativa per il rinnovo del contratto collettivo nazionale degli studi professionali, scaduto ormai dal 2018, che coinvolge oltre un milione di lavoratori. Ieri, infatti, le parti sociali si sono riunite Roma presso la sede di **Confprofessioni** per riprendere il confronto interrotto a causa dell'emergenza Covid-19. Intorno al tavolo, per **Confprofessioni**, parte datoriale, erano presenti il presidente confederale, Gaetano Stella, Marco Natali e Andrea Parlagreco, mentre le controparti sindacali sono rappresentate da Danilo Lelli e Michele Carpinetti della Filcams-Cgil, Dario Campeotto e Aurora Blanca per la Fisascat Cisl e Gabriele Fiorino della Uiltucs. «Dobbiamo dare nuovo impulso a un settore economico che sta lentamente riemergendo dopo lo choc pandemico. La trattativa per il rinnovo del Ccnl degli studi professionali deve necessariamente tener conto delle evidenti difficoltà degli studi professionali durante la pandemia e di una ripresa economica ancora incerta», le parole del presidente di **Confprofessioni**, Gaetano Stella. «L'obiettivo delle parti sociali è quello di rafforzare le tutele di welfare e aggiornare la normativa contrattuale anche alla luce delle recenti novità in materia di lavoro e, in particolare, della disciplina sullo smart working partendo dal protocollo nazionale sul lavoro agile, sottoscritto lo scorso dicembre dalle parti sociali con il ministro del lavoro, Andrea Orlando». Oltre allo smart working e alle valutazioni sulle difficoltà che stanno vivendo gli studi professionali, da parte dei sindacati le principali richieste sono quelle di prevedere un congruo aumento salariale e un rafforzamento della normativa sul secondo livello di contrattazione. In discussione, inoltre, i temi noti come formazione, welfare, tutele sociali, contrattazione, salute e sicurezza.

Rinnovo CCNL studi professionali ANDI/Confprofessioni: riparte la trattativa

Obiettivo del nuovo contratto quello di rafforzare le tutele di welfare e aggiornare la normativa contrattuale. Stella (**Confprofessioni**), serve nuovo impulso per un settore che deve riprendersi dalle difficoltà. Dopo due anni di pandemia, riparte la trattativa per il rinnovo del Contratto collettivo nazionale degli studi professionali, scaduto nel 2018, che coinvolge oltre 1 milione di lavoratori, tra cui gli ASO dipendenti degli studi odontoiatrici aderenti ad ANDI. Le parti sociali si sono infatti riunite il 9 febbraio a Roma presso la sede di **Confprofessioni** per riprendere il confronto interrotto a causa dell'emergenza Covid-19. Intorno al tavolo, per **Confprofessioni**, parte datoriale, erano presenti il presidente confederale, Gaetano Stella, Marco Natali e Andrea Parlagreco; mentre le controparti sindacali sono rappresentate da Danilo Lelli e Michele Carpinetti della Filcams-Cgil; Dario Campeotto e Aurora Blanca per la Fisascat Cisl e Gabriele Fiorino della Uiltucs. 'Dobbiamo dare nuovo impulso a un settore economico che sta lentamente riemergendo dopo lo choc pandemico. La trattativa per il rinnovo del Ccnl degli studi professionali deve necessariamente tener conto delle evidenti difficoltà degli studi professionali durante la pandemia e di una ripresa economica ancora incerta', commenta il presidente di **Confprofessioni**, Gaetano Stella. 'L'obiettivo delle parti sociali è quello di rafforzare le tutele di welfare e aggiornare la normativa contrattuale anche alla luce delle recenti novità in materia di lavoro e, in particolare, della disciplina sullo smart working partendo dal Protocollo nazionale sul lavoro agile, sottoscritto lo scorso dicembre dalle parti sociali con il ministro del Lavoro, Andrea Orlando'. A cura di: Ufficio stampa **Confprofessioni** Tag CNL ASO ANDI **Confprofessioni**.

